

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 “ Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno” - art.2 bis Criteri e modalità operative per l’istituzione del Tavolo permanente di filiera sul tartufo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Infrastrutture e foreste – SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4 , comma 5 , della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Settore Infrastrutture e foreste – SDA AP/FM e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo economico;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità operative per l’istituzione del Tavolo permanente di filiera sul tartufo in attuazione dell’art.2bis della legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 “ Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno” riportati nell’allegato A) della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Normativa di riferimento

- Legge n.752 del 16/12/1985 e s.m. e i. recante “Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo”;
- L.R. n.5 del 03/04/2013 e s.m. e i. recante “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno”;
- L.R. n.35 del 11/11/2013 Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani;
- D.G.R. n. 479 del 28/04/2014 recante richiesta di parere alla competente commissione consiliare su “Disposizioni applicative art.2, par.3 della LR n.5/2013 in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno”.
- D.G.R. n. 61 del 09/02/2015 recante “Disposizioni applicative in attuazione dell’art.2, paragrafo 3 della legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno)”;
- D.G.R. n. 70 del 08/02/2016 recante “Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n.61/2015: “Disposizioni applicative art.2, paragrafo 3 della legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 – Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno”.
- DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”.
- DGR 07/02/2022 n. 101 “DGR n. 1204 del 11 ottobre 2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e 12 L.R. n. 18/2021. Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale”. DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”. Modifica assegnazione dei capitoli nel Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.”

Motivazione

La Regione Marche con la legge regionale n.5 del 03/04/2013 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno” si è fatta promotrice di una serie di iniziative riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno e dell’ambiente naturale in cui i tartufi si riproducono : riconoscendo, il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico del territorio, conservazione e diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e sviluppo della tartuficoltura, in quanto attività agricola, ispirandosi a criteri di qualità ed eccellenza.

Al comma 2 dell’art. 2 bis vengono elencati i componenti del Tavolo, vale a dire:

- a) l'assessore competente in materia o suo delegato, che lo presiede;
- b) un componente della competente Commissione assembleare;
- c) due rappresentanti per provincia delle associazioni dei tartufai delle Marche;
- d) un rappresentante per provincia delle associazioni dei tartuficoltori delle Marche;
- e) due rappresentanti delle associazioni dei trasformatori e dei commercianti di tartufo delle Marche;
- f) un rappresentante dei Centri sperimentali di tartuficoltura delle Marche di cui all'articolo 4;
- g) due rappresentanti delle associazioni agricole della regione Marche;
- h) un rappresentante delle Unioni Montane designato dall'Uncem.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al comma 3 si stabilisce che Il Tavolo venga costituito dalla Giunta regionale, sentita la Commissione assembleare competente e previa designazione dei rappresentanti da parte delle associazioni (regolarmente costituite con atto e con sede nella Regione Marche - comma 2 bis) e degli enti di appartenenza; viene verificata l'assenza di conflitti d'interesse e in ogni caso di situazioni ostative previste dalla normativa vigente.

Considerando l'elevato numero di associazioni presenti rispetto al numero di rappresentanti previsti per la costituzione del Tavolo è necessario individuare i criteri e le modalità per la designazione dei componenti dello stesso.

Tali criteri e modalità, contenuti nell'Allegato A del presente atto, sono stati individuati facendo riferimento, nella maggior parte dei casi, al grado di rappresentatività determinato in base al numero di associati/iscritti alle associazioni alla data del 31/12/2022.

Come indicato nella L.R. n.5 del 03/04/2013, il Tavolo resta in carica per tutta la durata della legislatura ed in ogni caso fino a nuova costituzione; la partecipazione ai suoi lavori non comporta la corresponsione di indennità o rimborsi spese; le funzioni di segreteria sono svolte dal dirigente della struttura regionale competente in materia.

Con successiva deliberazione sarà costituito il Tavolo definendo anche le modalità di funzionamento dell'organismo.

Esito dell'istruttoria

In considerazione di quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R.445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

(Fabrizio Cerasoli)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE E FORESTE – SDA AP/FM
Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Giuseppe Serafini)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore In Infrastrutture e foreste – SDA AP/FM, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
(*Lorenzo Bisogni*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
(*Raimondo Orsetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

